

I colpi di Freddy

di Alberto M. Castagna

Chiamatelo pure Freddy, se volete. Non se ne avrà a male, Robert Englund, anzi se ne avrà voglia e senza farsi troppo pregare sfodererà a vostro esclusivo beneficio anche il ghigno satanico del personaggio che lo ha consegnato alla Storia del Cinema Horror. Comunque non starà a lamentarsi, come fa da decenni Christopher Lee, per essere identificato perlopiù con un unico personaggio, a dispetto di una carriera che conta molte altre caratterizzazioni, e non tutte nel cinema di genere. D'altronde Englund non può che essere grato a Freddy Krueger (e naturalmente al suo creatore, Wes Craven) per avergli spalancato le porte delle notorietà, permettendogli di diventare un attore amato e rispettato, idolo di un'orda numerosa di fans sparsi in ogni angolo del globo, felici di vederlo non solo nei panni dello spauracchio di incauti sognatori ma anche del *Fantasma dell'Opera* o nei vecchi episodi del glorioso serial *V Visitors*, la sua prima apparizione di rilievo ove interpretava il personaggio di un alieno buono, appena prima di essere scelto da Craven per impersonare l' "incubo" per eccellenza. Nè sembra tradire rimpianti quando rievoca gli esordi teatrali, nel nobile nome di William Shakespeare o la mancata assegnazione del ruolo di Luke Skywalker in *Guerre stellari*, per il quale si sottopose ad un provino giusto trent'anni fa (dopo il quale consigliò all'amico Robert Hammill di presentarsi anche lui al provino, che vinse). Robert Barton Englund nasce a Glendale, in California, il 6 giugno 1949. Figlio di un progettista di aerei, di ascendenza svedese, prende parte a dodici anni ad un corso di teatro, dove recita per la prima volta davanti ad un pubblico, in allestimenti amatoriali di "Peter Pan" e "Hansel e Gretel". Dopo aver conseguito il diploma, continua a studiare recitazione alla California State University e alla UCLA, per poi entrare nella prestigiosa Royal Academy of Dramatic Art. Una formazione di tutto rispetto, insomma, cui si aggiunge l'intensa pratica nella compagnia del Meadowbrook Theatre di Rochester, ove si specializza nei ruoli dei "fool" shakesperiani, facendosi poi notare con una partecipazione di primo piano nella produzione teatrale della Cleveland Company "Godspell". Il cinema lo tenta presto: nel 1972 si presenta ad un provino a Detroit per il ruolo di protagonista di *La rabbia giovane* di Terrence Malick, ma il regista gli preferisce Warren Oates. Così deve aspettare ancora due anni per esordire sul grande schermo, e con un ruolo di secondo piano: avviene nella commedia *Buster and Billie* (1974, inedito in Italia) e da là non si ferma più; la sua filmografia pre-*Nightmare* ci rivela la sua presenza, anche se in piccoli ruoli, nei generi più svariati; il musical strappalacrime *È nata una stella* (1976) con Barbra Streisand, il cult *Un mercoledì da leoni* (1978) di John Milius, la commedia *L'ultima corsa* con Henry Fonda, il dramma *Una strada chiamata domani* (1978) con Richard Gere, collaborazioni con Robert Aldrich (*Un gioco estremamente pericoloso*, 1976) e Bob Rafelson (*Un autentico campione*, 1976, il primo ruolo importante di Arnold Schwarzenegger), l'immane tv (appare anche in un episodio di *Charlies Angels* e in uno di *Cuore e batticuore* con Robert Wagner e Stephanie Powers) e un pugno di horror che presagiscono la sua futura carriera nel genere - *Candidato all'obitorio* (1976), *Quel motel vicino alla palude* (1977), *Morti e sepolti* e *Il pianeta del terrore*, entrambi del 1981. Perché quel giovane attore biondo, dall'aria mite e gentile e dai trascorsi shakesperiani incontrasse l'interesse di registi attivi nell'horror non è dato saperlo. Quel che è certo è che arrivò ad ottenere il ruolo di Freddy Krueger sull'onda della popolarità acquisita con un personaggio dai contorni positivi anche se circondato da alieni dalle pessime intenzioni, il Willie di *V-Visitors*.

Racconta Englund che si presentò al provino per *Nightmare* davanti ad un Wes Craven assai diverso da come se lo era immaginato: elegante ed impettito anziché folle e stravagante. Da parte sua, Englund aveva indossato abiti appariscenti e sfoggiato una barba di quattro giorni, capelli impomatati e occhi cerchiati di nero, speranzoso di entrare in empatia con il regista. Che però gli affidò lo stesso la parte, preferendolo all'inglese Dave Warren che era fino a quel momento il pretendente più accreditato.

C'è da dire che almeno nel primo film, Englund prestava più il suo corpo che il suo volto al personaggio dell' "uomo dei sogni", ché le sue fattezze erano irriconoscibili sotto il pesante trucco

inventato da David Miller. Piano piano però, tra un flashback e l'altro, l'aspetto "reale" dell'attore emerse sempre di più e Robert Englund iniziò a godersi veramente la gloria di essere parte integrante e imprescindibile di una delle più popolari saghe cinematografiche horror di tutti i tempi, la "più luminosa e riconoscibile icona del filone dopo Boris Karloff", secondo la definizione dell'autorevole critico americano Leonard Maltin. Uno dei più grandi successi degli anni 80, un incasso record di 26 milioni di dollari totalizzati in poche settimane. *Nightmare* non contribuì tanto alla fama del suo protagonista normale - Johnny Depp! - quanto a quella di un attore il cui volto si vedeva a malapena. Da allora, Robert Englund non si è mai tirato indietro quando si trattava di perpetuare il Mito di Freddy Krueger, tanto più che la sua popolarità si rafforzava film dopo film, senza protestare (non più di tanto, comunque) quando le sceneggiature presentavano cali di qualità nè quando i toni ironici prevalevano su quelli orrorifici, ché intanto una classifica dell'American Film Institute sui 100 migliori cattivi del cinema vedeva Freddy Krueger posizionarsi ad un onorevole 40° posto e il suo cachet per Freddy vs. Jason saliva alla ragguardevole cifra di un milione di dollari. Senza considerare varie linee di merchandising che - se pure non possono competere per diffusione con quelle della Disney o della Marvel - hanno consolidato la fama del suo personaggio.

Il suo impegno nella saga - otto film in vent'anni più un paio di serie televisive ispirate al personaggio - non ha impedito a Robert Englund di proseguire una intensa carriera equamente divisa tra televisione e cinema. Se in tv ha fatto un po' di tutto - anche un episodio di una nuova serie di Perry Mason - al cinema ha pagato (senza mai lamentarsi) il suo personale tributo alla notorietà acquisita con i *Nightmare* interpretando soprattutto horror e thriller. Ma lo ha fatto con autorevolezza e professionalità, tanto che dopo aver offerto buone prove da regista di alcuni episodi della serie tv *Freddy's Nightmares* (1988), gli è stato anche concesso di debuttare dietro la macchina da presa al cinema con *976: Chiamata per il diavolo* (1989) con risultati per nulla disprezzabili. E certamente deve aver rappresentato una grande soddisfazione per lui dare anche sfoggio delle qualità canore in un album tutto suo; pazienza se si intitolava *Freddy's Greatest Hits* (1987) e che in copertina l'attore non veniva ritratto come un raffinato crooner ma nelle vesti del suo alias.

Del genere horror - e più in generale fantastico è - buon per lui - un estimatore: cita Boris Karloff come il miglior attore del genere di sempre, *Aliens* come il miglior film, *Star Trek* come migliore serie televisiva. Ma dimostra anche di conoscere bene i classici, parla di Truffaut con disinvoltura e si dichiara ammiratore delirante di Marlon Brando e Marcello Mastroianni. Anche se le offerte in patria non gli mancano, nel 2003 si è tolto lo sfizio di lavorare per due registi italiani off, quali Daniele Ciprè e Franco Maresco in *Il ritorno di Cagliostro* nei panni di un attore hollywoodiano in declino, preda dell'alcool, che accetta di interpretare un film prodotto da una banda di guitti palermitani.

Il film gli ha offerto tra l'altro l'opportunità di godere di un bagno di folla anche alla gloriosa Mostra del Cinema di Venezia, dopo le entusiastiche - ma in fondo ovvie - partecipazioni come Ospite d'onore dei Festival specializzati - primo tra tuffi il Fantafestival che già lo accolse nel 1999 dopo che aveva vinto il premio come migliore attore nei 1995 con *The Mangler- La macchina infernale*.

Nell'immediato futuro di Robert Englund il lancio del suo nuovo film da regista, *Killer Pad*, una commedia horror nella quale non compare come attore (ciò che era accaduto anche nel precedente *976: Chiamata per il diavolo*), ben tre horror in post-produzione e, sembra, una nuova incursione nei panni di Freddy Krueger. A proposito di quest'ultima, di paria di un film incentrato sull'incontro/scontro tra Freddy, il Jason dei *Venerdì 13* e l'Ash della Trilogia de *La Casa* di Sam Raimi, di un altro che li vede invece al cospetto del Michael Myers degli *Halloween* e anche di una sceneggiatura già bella e che pronta di un prequel di *Nightmare* per il quale circola il nome di John McNaughton, il regista di *Harry, pioggia di sangue*.

L'idea che un giorno un attore più giovane possa usurpargli il suo Freddy Krueger non lo turba ma Robert Englund avverte: nonostante riconosca di essere un po' soprappeso, nessuno può muoversi e parlare come lui nel ruolo che gli appartiene di diritto. E non c'è da dubitarne.

Robert Englund testimonial del XXVII Fantafestival

di Adriano Pintaldi

Robert Barton Englund alias Freddy Kruger, il famoso personaggio della fortunata serie dei *Nightmare*, classe '47 nato a Glendale in California, inizia giovanissimo - appena dodicenne - a calcare il palcoscenico del teatro della sua città. Dopo aver frequentato dei corsi di arte drammatica all'università di Oakland, all'Ucla, e alla Michigan Academy of Dramatic Arts, interpreta vari classici come Shakespeare, Pirandello e Pinter. Approda al cinema con piccoli ruoli in film come: *Un mercoledì da leoni*, *A star is born* con Barbara Streisand e *Hustle* con Burt Reynolds.

Wes Craven, un maestro del cinema di genere crede nel suo talento e gli affida il ruolo di Freddy Kruger, che diventa man mano una leggenda nel cinema fantastico. Englund, dopo i mitici personaggi interpretati da attori del calibro di Christopher Lee e Peter Cushing, rappresenta il più grosso fenomeno cinematografico del cinema fantastico degli ultimi venti anni.

Attore dotato di grande sensibilità e di un grande sense of humor, Englund ricorda con entusiasmo l'impatto con la grande popolarità quando Freddy Kruger era solo un sogno ed i teenagers americani dormivano ancora sonni tranquilli.

"Nightmare era uscita da pochi giorni ed io stavo firmando autografi in una convention organizzata dai fans club della serie televisiva *Visitors*. All'improvviso sento un gran baccano in sala e vedo quattro punk dall'aria poco raccomandabile che si fanno strada verso di me. Una delle ragazze del gruppo mi si para davanti si toglie maglietta e reggiseno e dice: "Niente *Visitors* amico, qui ci voglio un bell'autografo di Krueger. Col sangue!" Quando arriva al Festival di Venezia del 2003 per presentare il film *Il ritorno di Cagliostro* di Cipri e Maresco, in cui interpreta un attore hollywoodiano sul viale del tramonto, viene molto apprezzato sia dal pubblico che dalla critica internazionale. L'incontro con Cipri e Maresco è in qualche modo opera del Fantafestival in quanto Robert era a Roma come ospite d'onore e furono invitati anche i registi siciliani a partecipare con un loro intervento. In quell'occasione è scoccata la scintilla che li ha fatti ritrovare più tardi insieme sul set de *Il ritorno di Cagliostro*, film che Englund ha interpretato con quella giusta dose di ironia che gli è congeniale arrivando ad un risultato che tocca i massimi registri del comico e del surreale. Nell'immaginario collettivo Englund è adorato soprattutto come Freddy Krueger, il killer con la faccia ustionata e il guanto dalle lame affilate della serie *Nightmare* che lo ha reso una celebrità. Una saga che ritorna in auge proprio nel 2003 con il film *Freddy Vs Jason*, in cui avviene lo scontro tra Freddy e un altro famoso personaggio dell'horror, il Jason Voorhees di Venerdì 13, un successo da oltre 80 milioni di dollari nei soli Usa.

Il critico americano Leonard Maltin ha scritto di Englund: "La più luminosa e riconoscibile icona del filone dopo Boris Karloff" (attore per cui lo stesso Englund ha una vera e propria venerazione) consacrando nell'Olimpo dei grandi interpreti del cinema horror. Tanto Freddy si impadronisce in qualche modo della sua vita professionale (Englund ha girato otto episodi e una serie TV dedicati al personaggio di Elm Street) quanto l'attore vuole allontanarsi dal filone con interpretazioni diverse come nell'avvincente versione de *Il fantasma dell'Opera*, nel terrificante horror di Tobe Hooper *The Mangler - La macchina infernale*, ed ancora in film come *Wishmaster* e *Urban legend*.

Alla domanda fattagli da un giornalista in una recente intervista "Lei crede che gli effetti speciali siano del tutto essenziali per le storie da raccontare?" Englund replica "No, sono sempre gli attori e le trame a contare più di ogni altra cosa. Nessun alieno digitale come quelli di *Guerre Stellari* Episodio I potrà sostituire la magia di interpreti come Marlon Brando e Marcello Mastroianni. Anche se i nuovi registi di Hollywood giocano con le tecnologie come i bambini con i trenini

elettrici, si arriverà certamente ad un equilibrio tra tecnica e gli ingredienti classici del cinema.” Englund è fermamente convinto che il cinema debba viaggiare sui canoni tradizionali — una solida sceneggiatura, un’attenta regia e dei bravi attori - sulla base della sua formazione classica che è insita nel suo DNA. Questo attore raffinato, sensibile, colto - Englund conosce a fondo il cinema classico italiano dei nostri grandi Maestri come Rossellini, De Sica, Fellini e Antonioni - sta preparando un nuovo film, da lui scritto e diretto, che si girerà totalmente in Italia, paese che lui ama profondamente e al quale si sente fortemente legato. Il suo ritorno al Fantafestival, al quale è legato da vincoli di amicizia, coincide dunque con il lancio del suo nuovo film.
Welcome on board, Mr. Englund!

Robert Englund

filmografia

1974

Buster and Billie

1975

Slashed Dreams

Hustle

1976

A Star Is Born (E' nata una stella)

St. Ives

Stay Hungry (Il gigante della stada)

1977

Young Joe, the Forgotten Kennedy

The Last of the Cowboys

Eaten Alive (Quel motel vicino alla palude)

“The Hardy Boys/Nancy Drew Mysteries”: the Mystery of the Fallen Angels

1978

The Fifth Floor

Bloodbrothers

Big Wednesday (Un mercoledì da leoni)

The Courage and the Passion (TV)

Police Woman (TV apis.): Sons

1979

Paris (TV epis: Dead Men Don't Kill)

California Fever (TV epis.: Centerfold)

Mind Over Murder (TV)

Soap (TV, 2 epis.: Episode 3.3 - Episode 3.2)

The Ordeal of Patty Hearst (TV)

1980

Charlies Angels (TV epis: Harrigan's Angels)

1981

Hart to Hart (TV epis.: Rhinestone Harts)

Galaxy of Terror (Il pianeta del terrore)

Dead & Buried (Morti e sepolti)

Walking Tall (TV epis: The Killin of McNoal County's Children)

CHiPs (TV epis): Forty Tons of Trouble

1982

Don't Cry, it's Only Thunder

Cassie & Co. (TV epis: Fade Out)

Mysterious Two (TV)

Thou Shalt Not Kill (TV)

1983

Hobson's Choice (TV)

Manimal (TV epis: Night of the Beast)

I Want to Live (TV)

“V” Visitors (TV)

Simmon & Simon (TV epis.: Red Dog Blues)

Starflight: The Plane That Couldn't Land (Starflight One)

The Fighter (TV)

Journey's End (TV)

1984

“V” (15 epis. TV, 1964-1985)

A Nightmare on Elm Street (Nightmare, dal profondo della notte)
"V", *The Final Battle* (TV mini serie)
Alice (TV epis.: Vera, the Horse Thief)
1985
Hunter (TVepis: Million Dollar)
Misunderstanding
Night Court (TV epis.: Dan's Boss)
A Nightmare on Elm Street Part 2: Freddy's Revenge
(Nightmare 2: la rivincita)
1986
Downtown (sede TV)
Never Too Young to Die
North and South, Book II
Knight Rider (TV eps.: Fright Knight)
MacGiver (TV epis: Flame's End)
1987
Infidelity (TV)
A Nightmare on Elm Street 3: Dream Warriors
(Nightmare 3: i guerrieri del sogno)
1988
A Nightmare on Elm Street 4: The Dream Master
(Nightmare 4:Il non risveglio)
1989
The Phantom of the Opera (Il fantasma dell'Opera)
A Nightmare on Elm Street; The Dream Child
(Nightmare 5: Il mito)
C.H.U.D. II - Bud the Chud
Dance Macabre
1990
The Adventures of Ford Fairlane
Freddy's Nightmares (37 episodes, 1988-1990)
1991
Freddy's Dead: The Final Nightmare
(Nightmare 5: la fine)
1992
Nightmare Cafe (TV epis.: Aliens Ate My Lunch)
1993
Night Terrors
1994
Mortal Fear (TV)
New Nightmare (Nightmare-Nuovo incubo)
A Perry Mason Mystery; The Case of the Lethal Lifestyle (TV)
1995
The Unspoken Truth (La verità nascosta)
Legend (TV epis.: The Gospel)
According to Legend
The Mangler (The Mangler: la macchina infernale)
1996
Sliders (TV epis: State of the A.R.T.)
La lingua asesina
Babylon 5 (TV epis.: Grey 17 Is Missing)
Walker, Texas Ranger (TV epis.: Deadline)
The Vampyre Wars
1997
Wishmaster (idem)
Perfect Target
Married with Children (TV epis.: Damn Bundys)
The Paper Brigade
Starquest II (Mind Breakers - Illusioni della mente)
1998
The Simpsons (TV epis.: Treehouse of Horror IX)
Strangeland (idem)
Urban Legend (idem)
Meet the Deedles (Superfusi di testa)
1999
The Prince and the Surfer (idem)
The Hughleys (TV epis.: Storm of the Century)
The Jamie Foxx Show (TV epis.: Bro-Jack)
2000

Python (TV)

2001

Charmed (TV epis.: Size Matters)

The Nightmare Room (TV epis.: The Howler)

Windfall (TV)

2002

Wish You Were Dead

Cold Sweat

Kako los son

Justice League (TV epis.: Paradise Lost - Part 1 + 2)

2003

Nobody Knows Anything!

Im with Her (TV epis: The Director)

All About Evil

Il ritorno di Cagliostro

Freddy vs. Jason (idem)

2004

Super Robot Monkey Team Hyperforce

Go! (TV epis.: Circus of Ooze)

Dubbed and Dangorous 3

Masters of Horror (TV epis.: Dance of the Dead)

2005

A Nightmare on Elm Street: Real Nightnieres TV

Justice League (TV epis.: The Balance)

The Batman (TV epis.: Night and the City)

Riddled

2006

Heartstopper

Behind the Mask: The Rise of Leslie

Vernon

Hatchet

2007

The Batman (TV epis.: Riddler's Revenge)

Jack Brooks; Monster Slayer (completed)

Red (post-production)

Zombie Strippers (post-production)

2008

2001 Maniacs: Beverly Hellbillys

(pre-production)